Anno 1873. Roma - Giovedì, 4 Dicembre Num. 335.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appollo, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1695 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda della maggioranza degli elettori della borgata Armo per la separazione di essa dal comune di Cataforio e per la sua aggregazione a quello di Gallina;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Cataforio e Gallina, in data 26 novembre 1867 e 4 marzo 1868, e quella del Consiglio provinciale di Reggio di Calabria, in data 26 settembre 1868;

Visto l'articolo 15, § 2 della legge comunale e provinciale, 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° febbraio 1874, la borgata Armo è distaccata dal comune di Cataforio e unita a quello di Gallina, in provincia di Reggio di Calabria.

I confini territoriali dei comuni di Cataforio e di Gallina sono rispettivamente diminuiti ed accresciuti della porzione di territorio i cui limiti sono segnati in color turchino nella pianta topografica redatta dall'ingegnere Antonino Puglisi, in data 20 aprile 1872, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Cataforio e Gallina, a cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di gennaio 1874, in base alle attuali liste elettorali amministrative debitamente riformate, a forma di legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1696 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 febbraio 1872, n. 708 (Serie 2ª), che istituiva una Giunta centrale di statistica;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Giunta centrale di statistica si compone del segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di undici membri nominati per decreto Reale e di otto delegati, uno per ciascuno degli altri Ministeri.

Si rinnova per un terzo ogni anno; la prima volta per estrazione a sorte; in seguito per anzianità.

I membri che escono di carica sono sempre rieleggibili.

Art. 2. La Giunta è presieduta dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il vicepresidente della Giunta è designato con decreto Reale fra i membri di essa.

Art. 3. La Giunta ha un segretario permanente che esercita le funzioni di direttore della statistica generale del Regno, ed ha voto deliberativo nelle adunanze della Giunta stessa.

Art. 4. La Giunta si raduna presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio due volte all'anno in sessione ordinaria, ed in sessione straordinaria ogniqualvolta il Ministro lo creda necessario.

Art. 5. È abolito il Comitato permanente di cui parla l'articolo 3 del citato decreto 25 febbraio 1872, e le attribuzioni sue saranno esercitate dall'ufficio di statistica del Ministero.

Art. 6. I componenti della Giunta che non dimorano in Roma avranno indennità di viaggio e di soggiorno a termini dei regolamenti in vigore.

Art. 7. Ogni disposizione contraria al presente decreto è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

La Giunta centrale di statistica rimane così composta:

Presidente.

S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Vicepresidente.

Correnti comm. Cesare, consigliere di Stato, deputato, ecc.

Consiglieri:

Boccardo comm. prof. Gerolamo;
Castiglioni cav. dott. Pietro;
Lampertico comm. Fedele, senatore del Regno;
Luzzatti comm. prof. Luigi, deputato;
Mantegazza cav. dott. Paolo, deputato;
Mantellini comm. Giuseppe, consigliere di Stato, deputato;
Meneghini cav. prof. Giuseppe;
Messedaglia comm. Angelo, deputato;
Piolti de Bianchi cav. dott. Giuseppe, deputato;
Racioppi comm. Giacomo, direttore generale dell'Economato;
Il Segretario generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Delegati dei Ministeri:

Beltrani-Scalia cav. Martino, delegato del Ministero dell'Interno;
Boldrino cav. Carlo, id. id. Guerra;
Casanova comm. Francesco, id. id. Lavori Pubblici;
Curcio cav. Giorgio, id. id. Giustizia e Grazia;
Gabelli cav. Aristide, id. id. Istruzione Pubblica;
Garbarino cav. Giuseppe, id. id. Finanze;
Malvano cav. Giacomo, id. id. Affari Esteri;
Randaccio comm. Carlo, id. id. Marina.

Segretario con voto deliberativo.

Bodio cav. prof. Luigi.

Il N. 1697 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1° del regolamento per l'amministrazione del fondo di massa del corpo delle guardie doganali approvato con Nostro decreto 4 giugno 1873 num. 1446 (Serie 2ª);

Veduto l'art. 8 dell'altro Nostro decreto 9 giugno 1873, num. 1615 (Serie 2ª), col quale venne aumentato il numero dei membri componenti il Consiglio di amministrazione pel fondo di massa suddetto;

Occorrendo di stabilire in coerenza il numero dei membri del detto Consiglio che debbono intervenire nelle sedute per la validità delle deliberazioni;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'ultimo capoverso dell'articolo 1° del regolamento per l'amministrazione del fondo di massa del corpo delle guardie doganali, approvato con R. decreto del 4 giugno 1873, num. 1446 (Serie 2ª), è sostituito l'altro seguente:

« Per la validità delle operazioni del Consiglio sarà necessario l'aumento di cinque almeno dei suoi componenti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:

Per decreti Ministeriali 27 settembre 1873:

Colli Achille, ricevitore del registro ad Oderzo, traslocato a Ferentino;
Pianta Filiberto, id. a Trescorre, id. ad Oderzo.

Per decreti Ministeriali 1° ottobre 1873:

Cavanna cav. Pietro, ispettore a Livorno, traslocato a Vigevano;
Valle Luigi, id. a Sassari, id. a Livorno;
Perricone cav. Nicolò, id. a Girgenti, id. a Sassari;
Natoli Baratta Giuseppe, id. a Caltanissetta, id. a Girgenti;
Trapani Belli Francesco, id. a Trapani, id. a Caltanissetta;
Lettera Federico, id. a Patti, id. a Trapani;
Taormina Giovanni, id. ad Alcamo, id. a Siracusa;
Rossi Luigi, id. a Treviso, id. a Napoli;
Belli Fortunato, id. ad Este, id. a Treviso;
Guaita Zenobio, id. a Gaeta, id. ad Este;
Trajna Gaetano, id. a Sciacca, id. a Lagonegro;
Galifi Carlo, id. a Nicosia, id. a Sciacca;
Brandani Ferdinando, id. a Verona, id. a Ravenna;
Majocchi Teofilo, id. a Legnago, id. a Verona;
Benso Alessandro, id. a Rovigo, id. a Palermo;
Suini Siro, id. a Verolanova, id. a Rovigo;
Cantù Natale, id. a Gerace, id. a Verolanova;
De Benedictis Ferdinando, id. a Melfi, id. a Gerace;
De Martino Eugenio, id. a Solmona, id. a Cittaducale;
Camussi Edoardo, id. a Cittaducale, id. a Solmona;
Grande Gio. Pasquale, ricevitore del Registro a Pont, id. a Lanzo;
Varvelli Eugenio, id. a Bergamo, id. a Pont;
Tabacco Giuseppe, id. a Torriglia, id. ad Ovada;
Boeri Luigi, id. a Luino, id. a Gavirate;
Caviglia Adolfo, id. a Borzonasca, id. a Luino;
Camuri dott. Antonio, id. a Cascia, id. a Piombino;
Potolichio Giovanni, id. a Ponza, id. a Francavilla al Mare;
Perugi Antonio, id. a Vibonati, id. a Guglionesi;
Gandiani Carlo, id. a Savelli, id. a Melito;
Bottaro Angelo, id. a Torricella Peligna, id. a Savelli;
De Mari Andrea, id. a Mesagne, id. a Muro Lucano;
Busti Alessandro, id. a Villa S. Giovanni, id. a Mesagne;
De Leonardis Sante, id. a Stilo, id. a Villa San Giovanni;
Garambois Ambrogio, id. a Vico del Gargano, id. a Borgia;
Carusi Raffaele, id. a Gissi, id. ad Otranto;
Torchiani Bernardo, id. a Gibellina, id. a Chiaromonte;
Levi Emilio, id. a Laurino, id. a Gibellina;
Saladino Giovanni, id. a Caccamo, id. a Patti.

Per decreti Reali 3 ottobre 1873:

Garavelli Pietro, ricevitore del Registro a Cuneo, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Cordova Giuseppe, id. ad Aidone, accettata la dimissione dall'impiego.

Per decreti Reali 13 e 15 ottobre 1873:

Paolucci Edmondo, ricevitore del Registro a Manfredonia, nominato ispettore a Melfi;
Caneparo Giovanni, id. a S. Nicandro, id. ad Otranto;
Mauro Luigi, id. a Ceglie Messapico, id. a Legnago;
Bertolini Alberto, id. a Varzi, id. a Cesena;
Giovannini Domenico, id. a S. Croce di Magliano, id. a S. Bartolomeo in Galdo;
Mussi Secondo, id. a Loano, id. a Gaeta;
Renaudi Cesare, id. a Radicena, id. a Nicosia;
Fadda Cesare, id. a Rametta, id. a Patti;
Giuganino Giuseppe, id. ad Aci S. Antonio, id. ad Alcamo;
Fares Giuseppe, id. ad Ischia, id. a Cotrone;
Duchen Pietro, ispettore a S. Angelo dei Lombardi, nominato ricevitore del Registro a Galatina;
Capitaneo Raffaele, id. a Cotrone, id. a Corigliano Calabro;
Petrella Paolo, id. a S. Bartolomeo in Galdo, id. a S. Nicandro Garganico;
Bernardi Giovanni, id. a Cesena, id. a Loano;
Lombardi Lorenzo, ricevitore degli atti civili a Como, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Per decreti Ministeriali 22 ottobre 1873:

Martinelli Giovanni, ricevitore del Registro a Biccari, traslocato a Manfredonia;
Puddu Aurelio, id. a Perosa, id. a Biccari;
Costa Domenico, id. a Sortino, id. a Rametta;
Sacco Domenico, id. a Notaresco, id. a S. Croce di Magliano;
Mare Emanuele, id. a Valguarnera, id. ad Ischia;
Cannizzaro Giulio, id. a Chiusa Sclafani, id. a Ceglie Messapico;
Antinori Francesco, id. a Melilli, id. a Chiusa Sclafani.

Per decreto Ministeriale 25 ottobre 1873:

Sonsini Enrico, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio ad Airola.

S. M., in udienza del 16 novembre 1873, sulla proposta del Ministro della Marina, ha collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, l'ufficiale di porto di 3ª classe signor Sebastiano Giobbe.

Con R. decreto 13 novembre p. p, Mastrocinque Ferdinando, verificatore di pesi e misure di 7ª classe, fu dispensato da ulteriore servizio.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 3 ottobre 1873:

Gervasi Luigi, giudice del tribunale di Napoli, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1873:

Niutta Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Firenze, tramutato in Napoli;
Mazza Giuseppe, giudice del tribunale di Catanzaro, id. in Cosenza;
Carino Saverio, id. di Cosenza, id. in Catanzaro;
Baratti cav. Onofrio, presidente del tribunale di Macerata, id. in Ferrara;
Moggi Moderato, id. di Volterra, id. in Pisa;
Colonnello Pietro, procuratore del Re presso il tribunale di Arezzo, id. in Voghera;
Magarotto Cesare, giudice del tribunale di Verona incaricato della istruzione dei processi penali, nominato vicepresidente al tribunale di Venezia;
Merati Vincenzo, id. applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, incaricato dell'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;
Bottacchi Gaspare, giudice del tribunale di Verona, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali;
Ferrari Celso, id. di Vicenza, tramutato in Verona;
Amaldi Odoardo, id. di Pordenone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, id. in Verona, rimanendo dispensato dall'incarico dell'istruzione dei processi penali;
Caroncini Filippo, id. id., incaricato dell'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;
Marconi Francesco, pretore al mandamento di Castelfranco Veneto, nominato giudice al tribunale di Pordenone;
Tonini Giuseppe, id. al 2° mandamento di Vicenza, id. in Vicenza;
Magenta cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Ravenna, destinato ad esercitare le sue funzioni in Ferrara, tramutato in Fermo;
Bertolotti Gustavo, id. in Fermo, id. in Ravenna;
Uccelli cav. Giovanni Battista procuratore del Re presso il tribunale di Legnago, id. in Ferrara;
Rodellono cav. Giovanni, id. di Breno, id in Legnago;
Mezzadri Pietro, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Ravenna, id. di Breno collo stesso incarico;
Dei Bei Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Conegliano, tramutato a Vicenza;
Gagliardi Luigi, id. di Tolmezzo, id. in Conegliano;
Castoldi Giovanni, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Palmi, nominato procuratore del Re presso quello stesso tribunale;
Camuzzi Ulderico, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura del Re di Sondrio, id.;
Luccini cav. Gaetano, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Pavia, idem;
Gaffodio Antonio, id. di Solmona, id.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1873:

Memmo Alessandro, giudice del tribunale di Solmona, collocato a riposo a sua istanza;
Vivarelli Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Pistoia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;
Carlini Giovanni Battista, presidente del tribunale di Udine, promosso alla 1ª categoria;
Moretti Girolamo, id. di Rovigo, id. d.;
Pasqualigo Giuseppe, id. di Legnago, id. id.;
Sperti Giovanni, giudice a Belluno, id. id.;
Salmi Cesare, id. di Roma, id. id.;
Gallo Leonardo, id. di Trapani, id. id.;
Roma Giusto, id. di Venezia, id. id.;
De Logu Giovanni, id. di Cagliari, id. id.;
Benigni Placido, id. di Catania, id. id.;
Brunetti Francesco, id. di Bologna, id. id.;
Sanguettola Angelo, id. di Mantova, id. alla 2ª categoria;
Toccafondi Vincenzo, id. di Frosinone, id. id.;
Puleio Giuseppe, id. di Messina, id. id.;
Rulli Giacomo, id. di Lanciano, id. id.;
Merati Vincenzo, id. di Verano, id. id.;
Arriva Giovanni, id. di Trapani, id. id.;
Persolio Luigi, id. di Torino, id. id.;
Bonci Lorenzo, id. di Firenze, id. id.;
De Vanna Tommaso, id. di Rossano, id. id.;
Scandurra Gaetano, id. di Palermo, id. id.;
Primavera Angelo, id. di Bologna, id. id.;
Zanotti Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Grosseto, id. alla 1ª categoria;
De Gasparis Diomede, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lanciano, applicato temporaneamente in Solmona, id. id.;
Veroggio Alessandro, id. di Genova, id. id.;
Cesaris Marcello, id. di Bergamo, id. alla 2ª categoria;
Varcasia Francesco, id. di Catanzaro, id. id.;
Jacopetti Pier Corrado, id. di Torino, id. id.;
D'Angelo Raffaele, giudice di tribunale, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa a sua istanza per gli stessi motivi di salute per altri mesi 6.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1873:

Grillo Crescenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, tramutato in Lucca ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale;
Carluccio Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palmi, tramutato in Cosenza;
Plantulli Pasquale, id. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato al tribunale di Palmi;
Baratta cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale d'Asti, tramutato in Pallanza;
Goria cav. Giovanni, id. di Vigevano, id. in Asti;
Della Valle cav. Eugenio, id. di Pallanza, id. in Vigevano;
Savastano Pier Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Milano, id. in Brescia;
Fontana Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Varese applicato temporaneamente alla Regia procura del tribunale di Como, id. in Como.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Per ragioni di pubblica igiene essendosi ritardata l'apertura dei corsi di studio per l'anno scolastico 1873-74 presso alcune Università del Regno, il Ministero della Guerra, al fine di dar campo a quei giovani i quali desiderassero prender parte al concorso speciale ai posti di sottotenente in artiglieria e nel genio, di conseguire i gradi accademici ed i certificati all'uopo necessari, rende noto che il tempo utile alla presentazione ai Comandi di distretto militare dei documenti richiesti per l'ammissione al concorso stesso, di cui tratta la notificazione pubblicata al num. 203 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 24 luglio 1873, è prorogato a tutto il giorno 15 gennaio del prossimo venturo anno.

In conseguenza la visita sanitaria definitiva e gli esami sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale, per i concorrenti ad esami, avranno luogo nel successivo mese di febbraio.

MINISTERO

DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Un impiegato in riposo, dell'ordine giudiziario, a soddisfazione di un suo debito di coscienza, ha trasmesso al Ministero suddetto lire cento da essere versate nella Cassa dello Stato.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che la 20ª estrazione dei certificati del Tesoro, creati coll'editto pontificio 28 gennaio 1863, avrà luogo in Firenze nel giorno 16 dicembre corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, nei modi determinati dal regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Il sorteggio seguirà sui 14,666 certificati ancora vigenti, nella quantità prestabilita nel succitato editto di creazione, risultante di n. 1333, e i loro numeri ordinali verranno pubblicati con successiva notificanza, nella quale verranno pure indicati quelli stati precedentemente estratti e non peranco rimborsati.

Si notifica pure che nel successivo giorno di mercoledì 17 detto mese avrà luogo l'abbruciamento dei certificati sortiti nelle precedenti estrazioni e presentati al rimborso a tutto dicembre 1872.

Firenze, 1° dicembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIFFIDAZIONE.

La *Giunta Liquidatrice* dell'Asse ecclesiastico di Roma avendo oggi preso possesso a termini della legge 19 giugno 1873, dei beni delle seguenti Case religiose:

Clarisse di S. Cosimato;
Domenicane di S. Caterina in Magnanapoli;
Carmelitane a S. M. Maddalena de' Pazzi;
Agostiniane della SS. Annunziata;

avverte tutti coloro che possono avervi interesse, che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle Case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii, e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è posto nell'ex-Convento dei Crociferi in piazza della Maddalena.

Roma, 4 dicembre 1873.

Per la Giunta
Il Segretario Capo
Masotti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Si dice che la flotta germanica, nel prossimo anno, sarà rinforzata dalla *Borussia* e dall'*Hansa*, oltre alle due fregate corazzate, costruite in Inghilterra. L'imperatore Guglielmo ha deciso che la nuova fregata corazzata, *Bo-*

russia, varata a Stettino, prenderà definitivamente il nome di *Preussen*.

Le popolazioni dell'impero austro-ungarico celebrarono in quest'anno con grande solennità il giorno 2 dicembre, 25° anniversario dell'avvenimento dell'imperatore Francesco Giuseppe al trono. Il Reichsrath e le Diete provinciali, le città e i comuni rurali, le corporazioni, i circoli e le associazioni gareggiarono fra di loro per festeggiare degnamente il giubileo di regno del sovrano, sotto il quale fu inaugurata la libertà costituzionale, e si è compiuto un intiero rinnovamento del paese. Numerosissime deputazioni giunsero a Vienna per presentare all'Imperatore le loro felicitazioni. Si sono in ogni luogo apparecchiate pubbliche feste; il più piccolo villaggio non vuole rimanere addietro; e le genti diverse ond'è costituito l'impero, discordi talora fra di loro, si trovano ora concordi in un sentimento comune.

Come ricordo del vigesimoquinto anniversario del suo avvenimento al trono, l'Imperatore prese l'iniziativa di una pubblica sottoscrizione per sovvenire al piccolo commercio, travagliato dalla crisi economica. Questa sottoscrizione progredisce mirabilmente; l'esempio del sovrano è imitato con ardore dai corpi costituiti, dai municipii e dalle associazioni; somme considerevoli vengono assegnate per diverse fondazioni di beneficenza e di utilità pubblica, destinate a perpetuare la commemorazione del giubileo.

Da tutte queste manifestazioni di sentimenti verso la dinastia si tenne lontano affatto il governo per lasciare a quelle intiero il loro carattere di spontaneità. Nell'impero austro-ungarico, l'acquisto delle libertà politiche, lungi dal rallentare il vincolo che unisce la dinastia alla nazione, anzi l'ha considerevolmente rafforzato.

L'introduzione del governo costituzionale e parlamentare nell'impero ebbe per risultato di accrescere tra le popolazioni l'affetto verso il sovrano e la sua famiglia.

Si annunzia da Vienna, che un autografo sovrano, diretto al ministro della giustizia, proclama l'amnistia in favore di tutti coloro che furono condannati per crimine di lesa maestà o per offesa di un membro della famiglia imperiale, ed ordina la soppressione di tutti i processi pendenti in proposito. Il predetto autografo incarica inoltre il ministro di giustizia di fare altre proposte di grazia per quei condannati che egli credesse meritevoli di riguardo.

A Versailles, la Commissione pel riordinamento dell'esercito aggiornò al 3 dicembre il seguito della sua deliberazione sulla proposta del signor Philippoteaux, relativa alla incompatibilità tra il mandato di rappresentante e qualunque impiego militare in attività di servizio.

Nella seduta del 29 novembre fu data all'Assemblea nazionale di Versailles comunicazione di una lettera del generale Ducrot, con cui questi rinunzia al suo mandato di deputato, giudicandolo incompatibile col suo comando militare di Bourges. Secondo una corrispondenza parigina dell'*Indépendance Belge*, correva voce che quest'esempio verrebbe imitato dal duca di Aumale e dai generali Chanzy. Quanto ai generali Letellier-Valazé e Saussier, furono messi in disponibilità.

Si legge nella *Patrie*, che le opere militari da costruirsi attorno a Parigi, dopo una sospensione resa necessaria dagli studi, stanno per riprendere un vivo impulso. Una Commissione di ufficiali dello stato maggiore esamina i piani stabiliti nel loro complesso. Non si tratterebbe più che di alcune questioni secondarie, che in ogni modo non potrebbero incagliare l'esecuzione di questi lavori. Furono parimenti dati ordini relativi ai lavori da eseguirsi sulla nuova frontiera di Francia.

Il Consiglio Nazionale della Svizzera continua la discussione del progetto della nuova Costituzione federale. Nella seduta del 28 novembre, dopo tre giorni di dibattimenti, esso approvò in massima l'articolo 48, concernente la libertà di coscienza, e l'articolo 49, che riguarda il libero esercizio dei culti, l'abolizione della giurisdizione ecclesiastica, ecc., rinviando tuttavia i due articoli alla Commissione, affinchè ne formolasse la compilazione definitiva.

Negli Stati Uniti il nuovo bilancio della guerra, elaborato per la riunione del Congresso, la quale doveva seguire nel giorno 1° dicembre, sarà portato da 50,441,202 dollari, cifra del 1873-1874, a 56,320,000 dollari pel 1874-1875.

Su questa somma, 35,861,000 dollari sono destinati alle truppe di terra, e 20,459,000 dollari alla flotta e ai miglioramenti dei porti.

Il Consiglio legislativo di Melbourne (Australia) ha rigettato il *landbill* (progetto di legge sulle terre). Perciò il Parlamento fu prorogato, e sarà probabilmente disciolto nel prossimo gennaio.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri trattò del bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero di Grazia e Giustizia, e ne chiuse la discussione generale, alla quale presero parte i deputati Pissavini, Manfrin, Della Rocca, Varè, De Portis, Nicotera, Romano, Mancini, il relatore De Donno e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono presentati:

Dal Ministro delle Finanze: un disegno di legge per la convalidazione di decreti per prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste.

Dal Ministro di Grazia e Giustizia i seguenti disegni di legge:

Obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso;

Modificazioni del Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura, ed alla libertà provvisoria degli imputati;

Riordinamento del notariato;

Esercizio delle professioni di avvocato e procuratore;

Riforma dei giurati, con aggiunta di modificazioni della procedura relativa ai dibattimenti avanti le Corti di assisie.

I quali tre ultimi disegni di legge si deliberò che si avessero a riprendere allo stato in cui trovavansi nella Sessione precedente.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(3 dicembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 5, morti 0.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 7, morti 0.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 2.

Il maresciallo Mac-Mahon inviò all'Imperatore d'Austria una lettera di congratulazione pel 25° anniversario del suo avvenimento al trono.

Bartoldy, primo segretario all'ambasciata di Pietroburgo, rimpiazzerà probabilmente il marchese di Noailles a Washington. L'ambasciata di Londra sarebbe offerta al conte di Jarnac, se il duca di Larochefoucauld persiste a rifiutarla.

Versailles, 2.

Oggi nella Commissione del bilancio il ministro della guerra dichiarò che il maresciallo Mac-Mahon e il duca di Broglie avevano biasimato la sua intenzione di ritardare la chiamata della seconda parte del contingente, dichiarandogli che la legge è formale e bisogna eseguirla.

Vienna, 2.

L'Imperatore, ricevendo oggi una Deputazione dell'esercito condotta dall'arciduca Alberto, ringraziò l'esercito e la marina per la loro fedeltà e il loro attaccamento sia nei felici come nei tristi giorni, esprimendo la convinzione che l'esercito sarà anche per l'avvenire il più forte sostegno del trono e della patria e conserverà verso l'arciduca ereditario quella stessa fedeltà che dimostrò finora all'Imperatore.

Rispondendo alla Deputazione del Ministero, l'Imperatore espresse la speranza che l'attuale gabinetto avrà una lunga durata.

Berlino, 2.

L'Imperatrice ricevette l'ambasciata d'Austria e gli espressi le sue felicitazioni e quelle dell'Imperatore per il giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'ambasciatore d'Austria ricevette le visite del principe Reale, degli altri principi e del Corpo diplomatico, i quali andarono ad esprimergli le loro congratulazioni.

Treveri, 2.

Il vescovo fu condannato ad una multa di 3600 talleri per avere nominato illegalmente 18 curati.

Madrid, 3.

Gli insorti di Cartagena hanno ricominciato, dai forti e dalle navi, il fuoco contro gli assedianti.

Brindisi, 3.

La Grecia ha nuovamente ridotta a 5 giorni la quarantena per le provenienze da Brindisi.

Parigi, 3.

Fu firmata la nomina del marchese di Noailles a ministro a Roma. Questa nomina fu accolta dal governo italiano con soddisfazione.

Il duca di Larochefoucauld Bisaccia accettò l'ambasciata di Londra.

È pure certa la nomina del conte di Chaudordy alla legazione di Berna.

Larochefoucauld e Chandordy saranno nominati appena il governo francese riceverà le risposte della regina Vittoria e dal governo svizzero, che furono preventivamente consultati secondo l'uso.

Torino, 3.

Sono arrivate la Duchessa di Genova proveniente da Dresda e la Principessa Margherita proveniente da Milano.

Washington, 2.

Oggi è stato letto al Congresso il messaggio del Presidente.

Il messaggio dice che per una eccedenza di entrate si è potuto diminuire in quest'anno il debito di 43 milioni di dollari, così che l'ammortizzazione totale è ora di 300 milioni.

Relativamente al *Virginius*, il messaggio dice che l'opinione pubblica di tutta l'America si è commossa per la cattura in alto mare di una nave la quale portava la bandiera americana; questo fatto poteva avere le più serie conseguenze, ma esso è ora in via di un accomodamento soddisfacente e onorevole per i due paesi.

Il messaggio constata che le relazioni dell'America colle altre potenze sono amichevoli. Soggiunge che l'indennità per l'affare dell'*Alabama* è stata applicata al riscatto delle obbligazioni 5.20 fino alla concorrenza di 15 milioni e 1|2 di dollari.

Il presidente riconosce gli eminenti servigi resi dai commissari del tribunale di Ginevra; egli raccomanda la creazione di un tribunale speciale composto di tre giudici per udire i reclami delle potenze estere contro gli Stati Uniti.

Il messaggio ricorda che il governo riconobbe la repubblica spagnuola, e si rallegrò con essa per avere stabilito la libertà sotto la forma repubblicana, per aver emancipato gli schiavi a Portorico e restituite le proprietà americane confiscate a Cuba. Dice che la schiavitù regna sempre a Cuba, protetta da un partito potente, il quale è palesemente ostile al governo di Madrid e più pericoloso degli stessi insorti, e che nell'interesse dell'umanità la sua influenza deve essere distrutta.

Il *Virginius*, soggiunge il messaggio, aveva le carte in regola e la bandiera americana; parecchi de' suoi passeggieri, che erano cittadini americani, furono fucilati senza una procedura regolare. I bastimenti americani in alto mare sono in tempo di pace sotto la giurisdizione del loro paese. Qualunque vessazione commessa da stranieri è un attentato alla sovranità degli Stati Uniti che, basandosi sopra questo principio, hanno chiesto alla Spagna di restituire il *Virginius* e i superstiti, di dare una riparazione alla bandiera americana e di punire le autorità colpevoli. La Spagna ha acconsentito a tutte queste domande.

Il messaggio asserisce che la schiavitù ha prodotto l'infelice stato nel quale trovasi Cuba. Chiede al Congresso di esprimere il desiderio che la schiavitù vi sia abolita, essendo questo il solo mezzo per rendere possibili le buone relazioni fra l'America e Cuba. Termina dicendo che il governo americano non è ostile alla Spagna, ma che l'affare del *Virginius* ha prodotto una tale indignazione che il presidente ha dovuto mettere la marina sul piede di guerra.

Versailles, 2.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Procedèsi allo scrutinio per la Commissione dei Trenta incaricata di elaborare le leggi costituzionali.

La sinistra si astiene di votare.

Lo scrutinio è chiuso.

Il presidente Buffet constata che furono dati soltanto 337 voti, che ne occorrerebbero 370 e che quindi lo scrutinio è nullo.

La sinistra si astenne perchè la destra ha di già 25 commissari ed escluse sistematicamente la sinistra.

Lo scrutinio si rinnoverà domani coll'appello nominale.

BORSA DI PARIGI — 3 dicembre.

	2	3
Prestito francese 5 0/0	93 27	93 42
Rendita id. 3 0/0	58 75	59 —
Id. id. 5 0/0	93 20	93 25
Id. italiana 5 0/0	61 75	61 80
Id. id.	—	— —
Consolidato inglese	92 9/8	92 5/16
Ferrovie Lombardo-Venete	387 —	387 —
Banca di Francia	4400 —	4425 —
Ferrovie Romane	73 —	71 25
Obbligazioni Romane	170 25	171 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	— —	175 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 1/2	13 3/4
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	480 —	— —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 34	25 33
Aggio dell'oro per mille	1 1/2	1 1/2
Banca Franco-Italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 3 dicembre.

	2	3
Mobiliare	230 —	229 50
Lombarde	177 —	175 50
Banca Anglo-Austriaca	140 25	140 —
Austriache	337 —	335 —
Banca Nazionale	982 —	985 —
Napoleoni d'oro	9 06	9 08
Cambio su Parigi	44 85	44 80
Cambio su Londra	113 75	113 80
Rendita austriaca	74 —	74 —
Id. id. in carta	69 60	69 75
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0		— —

BORSA DI BERLINO — 3 dicembre.

	2	3
Austriache	197 1/2	197 —
Lombarde	103 3/4	102 1/2
Mobiliare	134 1/2	133 3/4
Rendita italiana	59 3/4	59 5/8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	41 3/4	43 —

BORSA DI FIRENZE — 3 dicembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 10	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 11	»
Londra 3 mesi	28 85	»
Francia, a vista	115 65	»
Prestito Nazionale	64 50	nominale
Azioni Tabacchi	860 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2165 —	»
Ferrovie Meridionali	436 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	— —	
Credito Mobiliare	— —	
Banca Italo-Germanica	370 —	fine mese
Banca Generale	—	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 dicembre 1873 (ore 17 25).

Forti venti di tramontana e greco a Genova, a Venezia, nell'Italia centrale e in parte della meridionale. Forti venti di scirocco altrove. Mare generalmente agitato, grosso a Porza, a Ventotene presso il Gargano e sul canale d'Otranto. Tempesta al Capo Leuca; barometro alzato gradatamente da 1 a 7 mm. dal nord al sud d'Italia. Cielo sereno in Piemonte, Liguria e Venezia. Piovoso in molti paesi del mezzogiorno ed a Malta. Coperto o nuvoloso altrove. Iersera tempesta al Capo Leuca; stanotte nord fortissimo a Livorno. Dalle 8 alle 6 pom. di ieri pioggia continua e tempo burrascoso a Taranto. Sempre probabili venti forti e burrasche su i nostri mari.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 3 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	767 6	767 7	768 0	770 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	11 6	14 5	14 6	10 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	52	52	52	74	Massimo = 15 3 C. = 12 2 R.
Umidità assoluta	5 34	6 45	6 39	6 81	Minimo = 10 0 C. = 8 0 R.
Anemoscopio	N. 25	N. 20	N. 11	N. 5	Magneti - Stretti il Declinometro e il Verticale. Paralizzato il Bifilare.
Stato del cielo	1. nuvolo	1. nuvolo	1. cirri	4. cirri	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 dicembre 1873.

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	68 90	68 08 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	515 —	—	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	71 10	71 —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 15	71 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 05	70 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1885	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	480
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	378 —	377 50	381 —	379 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	270 —	268	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	— —	—	—	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —		— —	—	— —	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	495 —	490 —	—	—	—	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	—	— —	— —	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	3	— —	— —	— —
Bologna	30	—	—	— —
Firenze	30	—	—	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30		—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	114 20	114 10	— —
Marsiglia	90			— —
Lione	90			—
Londra	90	28 90	28 85	— —
Augusta	90			—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 18	23 14	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 71 10, 71 15 cont.; 71 65, 70, 72 1/2, 75 fine. — 1° semes. 1874 68 90, 69.

Banca Italo-Germanica 380, 377 50 cont.; 381, 380, 379 50, 379 25, 379 fine.

Banca Industr. e Commerciale 270, 268 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 8 novembre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa L. 98,997,427 85		
Esercizio delle Zecche dello Stato » 27,231,934 41		126,229,362 26
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		39,550,250 »
Portafoglio	»	284,493,306 »
Anticipazioni	»	50,669,334 46
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	»	104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872	»	780,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	»	13,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti	»	51,144,945 21
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,606 »
Immobili	»	7,861,385 02
Effetti all'incasso in conto corrente	»	597,856 48
Azionisti, saldo azioni	»	59,998,150 »
Debitori diversi	»	3,856,036 97
Spese diverse e tasse	»	3,679,420 70
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	366,666 70
Depositi volontari liberi L. 313,902,666 69		
Depositi obbligatori e per cauzione » 503,297,231 63		817,199,898 32
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa » 23,107,760 »		
Dette presso la Banca Nazion. Toscana » 1,293,020 »		
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico » 195,068,812 »		219,469,592 »
	L.	2,528,622,539 03

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L. 351,880,615 60; id. delle finanze dello Stato » 780,000,000 »; somministrati agli stabilimenti di circolazione » 39,550,250 »		1,171,430,865 60
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile L. 433,816 36; non disponibile » 2,243,681 98		2,677,498 34
Conti correnti (disponibile)	»	9,180,219 98
Conti correnti (non disponibile)	»	34,263,936 56
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	8,712,686 61
Dividendi a pagarsi	»	37,794 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	606,407 45
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	2,621,255 88
Creditori diversi	»	36,336,799 14
Risconto del semestre precedente	»	1,278,598 25
Benefizi del semestre in corso	»	4,357,052 99
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	831,975,001 32
Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de' mutui	»	704,694,489 »
	L.	2,528,622,539 03

Saggio dello sconto e dell'interesse sulle anticipaz. s. sete 5 %.
Id. dell'interesse sopra le altre anticipazioni 6 %.
Interesse s. c/c a interesse negli stabilimenti autorizzati 2 1/2 %.
Valore delle azioni Banca al 31 ottobre (Borsa di Genova) L. 2065.

Roma, li 22 novembre 1873.

Il Direttore Generale
BOMBRINI.

Visto d'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, ecc.: *Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dall'ispezione del Ministero, osservando che la Banca nella circolazione di conto proprio ha ecceso per lire 1,880,615 il limite impostole dalla legge 19 aprile 1872.*
G. MIRONE.

6438

Segue ALLEGATO G — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 ottobre 1873, N. 1631 (Serie 2ª).**

(*Continuazione — Vedi num.* 319 321, 322, 324 e 336)

Numero progressivo (1)	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso (2)	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune (3)	Provincia (4)	Rendita annua dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio (5)	Rendita annua corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico (6)	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro – Colonne 5-6 (7)	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5 (8)	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto (9)	[illegible] R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 (10)	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 (11)	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 (12)	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 (13)	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 (14)	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 (15)	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 (16)	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 (17)	TOTALE — Colonne 16 + 17 (18)	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18 (19)	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidato sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 (20)
224	Legato Grazio Sadoletti in	Finale	Modena	»	36 47	»	36 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	189 63
225	Beneficio di S. Biagio in Montecorone di	Modena	Id.	»	6 16	»	6 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	32 80
226	Legato Lemmi in	Pavullo	Id.	»	19 37	»	19 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	103 15
227	Beneficio di S. Antonio a Quarantoli in	S. Possidonio	Id.	225 12	73 88	151 24	»		»		37 39	302 48	302 48	642 35	26 62	39 93	66 55	575 80	79 63
228	Cappellania Polla in	Masserano	Novara	100 26	43 13	57 13	»		»		»	41 42	114 26	155 68	3 64	15 08	18 72	136 96	112 14
229	Legato Alagna nell'oratorio di S. Grato alle Cascine di	Paruzzaro	Id.	168 03	81 39	86 64	»		»		»	137 66	173 28	310 94	12 11	22 87	34 98	275 96	141 30
230	Fidecommissaria Baducci Vito in	Altavilla	Palermo	»	7 65	»	7 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	40 74
231	Canonicato Giaccone nella collegiata di	Bisacquino	Id.	»	34 04	»	34 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	181 26
232	Canonicato Facciidomo Vincenzo in	Id.	Id.	»	43 97	»	43 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	234 14
233	Eredità Patti Antonina in	Caccamo	Id.	»	40 99	»	40 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	218 27
234	Legato Gotto Gaspare in	Id.	Id.	»	13 »	»	13 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	69 22
235	Legato Purpura Filippo in	Castelbuono	Id.	»	46 »	»	46 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	244 95
236	Beneficio di S. Giorgio in	Castronuovo	Id.	350 74	118 34	232 40	»		»		83 92	464 80	464 80	1013 52	40 90	61 35	102 25	911 27	114 07
237	Cappellania Turco Domenico in	Cefalù	Id.	»	20 66	»	20 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	110 01
238	Beneficio Cerami Vincenzo in	Collesano	Id.	»	28 47	»	28 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	151 60
239	Beneficio Salvo Nicolò in	Id.	Id.	»	267 »	»	267 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1304 29
240	Cappellania Catalano Francesco in	Montemaggiore	Id.	»	68 70	»	68 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	365 83
241	Cappellania Cipolla Nicolò e Lo Forte Ettore in	Id.	Id.	»	44 21	»	44 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	235 42
242	Legato del SS. Sacramento in	Id.	Id.	23 20	18 43	4 77	»		»		3 76	9 54	9 54	22 84	0 84	1 26	2 10	20 74	9 88
243	Legato Collivà Stefano in	Piana dei Greci	Id.	»	1 65	»	1 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	8 79
244	Legato Polizzano Mauro in	S. Mauro Castelverde	Id.	59 98	17 99	41 99	»		»		15 98	83 98	83 98	183 94	7 39	11 08	18 47	165 47	16 99
245	Legato Rubini Barezzi in	Busseto	Parma	127 51	38 25	89 26	»		»		»	172 07	178 52	350 59	15 14	23 56	38 70	311 89	53 44
246	Beneficio della Purificazione di Maria Vergine in S. Ruffino di	Calestano	Id.	37 68	12 16	25 52	»		»		»	34 24	51 04	85 28	3 01	6 74	9 75	75 53	24 12
247	Beneficio di S. Andrea Apostolo in S. Michele di Tiorre in	Felino	Id.	»	7 58	»	7 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	40 36
2 8	Beneficio di S. Simone in Urzano di	Neviano degli Arduini	Id.	»	8 10	»	8 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	43 13
249	Beneficio dei Ss. Lorenzo e Caterina in Contignano di	Salsomaggiore	Id.	55 77	47 67	8 10	»		26 75		10 73	16 20	16 20	43 13	1 43	2 14	3 57	39 56	32 92
250	Beneficio di S. Antonio da Padova in Carzeto di	Soragna	Id.	195 16	114 05	81 11	»		»		20 05	162 22	162 22	344 49	14 28	21 41	35 69	308 80	122 92
251	Legato Codegoni Rocco in	Alagna	Pavia	»	3 60	»	3 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 17
252	Cappellania dei Ss. Francesco, Serafino e Caterina o legato Lacchini in	Corteolona	Id.	»	54 93	»	54 93		»		»	»	»	»	»	»	»	»	292 50
253	Cappellania Trini in S. Margherita Beniendò di	Gambolò	Id.	»	49 23	»	49 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	241 69
254	Beneficio dei Ss. Gio. Batt. e Gio. Apostolo in	Groppello	Id.	235 29	90 09	145 20	»		»		»	43 16	290 40	333 56	3 80	38 33	42 13	291 43	272 77
255	Legato Romussi in S. Lorenzo di	Mortara	Id.	»	79 85	»	79 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	425 20
256	Legato Assari in	Olevano	Id.	»	1 10	»	1 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	5 85
257	Cappellania di S. Croce e S. Barbara e S. Stefano e Marta in	Pavia	Id.	»	117 95	»	117 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	628 07
258	Canonicato di S. Marcello in	Rivanazzano	Id.	399 »	131 77	267 23	»		295 »		367 29	534 46	534 46	1436 21	47 03	70 55	117 58	1318 63	13 21
259	Legato Muratori in	Valeggio	Id.	»	35 57	»	35 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	189 41
260	Salario Trompetti Scarpetta nella parrocchiale di	Borgonovo	Piacenza	496 60	157 90	338 70	»		»		156 18	677 40	677 40	1510 98	59 61	89 42	149 03	1361 95	136 41
261	Beneficio canonicale di S. Marco nella collegiata di	Castell'Arquato	Id.	264 82	86 77	178 05	»		»		»	87 05	356 10	443 15	7 66	47 01	54 67	388 48	246 09
262	Canonicato De Salvis e De Ricciis nella collegiata di	Id.	Id.	»	8 23	»	8 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	43 82
263	Beneficio o prebenda di S. Giuliano nella collegiata di	Fiorenzuola	Id.	110 22	51 13	59 09	»		»		6 57	118 18	118 18	242 93	10 40	15 60	26 »	216 93	62 07
264	Canonicato di S. Paolo nella collegiata di	Id.	Id.	327 73	119 45	208 28	»		»		177 62	416 56	416 56	1010 74	36 66	54 99	91 65	919 09	56 41
265	Canonicato di S. Antonio degli Allegri nella collegiata di	Id.	Id.	556 20	166 86	389 34	»		»		338 51	778 68	778 68	1895 87	68 52	102 79	171 31	1724 56	76 01
266	Mansioneria II nella collegiata di	Id.	Id.	298 80	131 44	167 36	»		»		159 93	334 72	334 72	829 37	29 46	44 18	73 64	755 73	48 56
267	Canonicato di S. Matteo nella collegiata di	Id.	Id.	220 31	76 27	144 04	»		»		112 43	288 08	288 08	688 59	25 35	38 02	63 37	625 22	41 52
268	Salario della B. V. Addolorata nell'oratorio della Morte in	Id.	Id.	»	58 63	»	58 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	312 20
269	Canonicato di S. Maria degli Opizzoni nella collegiata di	Id.	Id.	399 32	119 79	279 53	»		»		337 76	559 06	559 06	1455 88	49 20	73 80	123 »	1332 88	13 97
270	Legato Avanzini Giuseppe in S. Antonino di	Piacenza	Id.	»	21 55	»	21 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	114 75
271	Canonicato De-Cottis in S. Donnino di	Id.	Id.	83 95	38 29	45 66	»		»		32 09	91 32	91 32	214 73	8 04	12 05	20 09	194 64	23 82
272	Canonicato di Media Gragnano e Lugagnano in in S. Antonino di	Id.	Id.	156 93	68 28	88 65	»		»		68 46	177 30	177 30	423 06	15 60	23 40	39 »	384 06	37 77
273	Salario Corti Miglia Pisani in S. Gabriele di	Pomaro	Id.	»	99 97	»	99 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	532 34
274	Beneficio di S. Andrea detto canonicato Iseis in	Pontenure	Id.	437 26	138 33	298 93	»		»		143 65	597 86	597 86	1339 37	52 61	78 92	131 53	1207 84	116 81
275	Canonicato di S. Silvestro all'Impagliata nella chiesa primaziale di	Pisa	Pisa	»	55 64	»	55 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	296 28
276	Beneficio di S. Gio. Batt. nell'ospedale di	Pomarance	Id.	»	44 36	»	44 36	1° gennaio 1878	»		»	»	»	»	»	»	»	»	238 21
277	Beneficio di S. Rocco in	Sassetta	Id.	55 10	16 53	38 57	»		»		32 03	77 14	77 14	186 31	6 79	10 18	16 97	169 34	8 19
278	Beneficio della SS. Annunziata nella Pievania di S. Giovanni alla Vena in	Vico Pisano	Id.	»	27 60	»	27 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	144 75
279	Cappellania di S. Ignazio in	Cervo	Porto Maurizio	24 35	7 31	17 04	»		»		»	1 61	34 08	35 69	0 14	4 50	4 64	31 05	23 62
280	Chiesa ricettizia di S. Nicola di Bari in	Brindisi di Montagna	Potenza	»	117 88	»	117 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	627 71
281	Clero ricettizio di S. Luca in	Carbone	Id.	203 08	168 91	34 17	»		»		15 47	68 34	68 34	152 15	6 01	9 02	15 03	137 12	147 33
282	Clero ricettizio di S. Caterina in	Marsiconuovo	Id.	443 83	535 40	»	91 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	495 »
283	Clero ricettizio di	Sarconi	Id.	»	28 68	»	28 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	152 46
284	Clero ricettizio di	Tito	Id.	»	930 45	»	930 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	4954 64
285	Beneficio di S. Francesco in	Castel Bolognese	Ravenna	»	80 44	»	80 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	428 84
286	Beneficio della B. V. del Sudore in	Castel del Rio	Id.	30 86	9 26	21 60	»		»		»	»	9 96	9 96	»	1 31	1 31	8 65	45 04
287	Pia eredità Guerra Luigia in	Faenza	Id.	»	34 41	»	34 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	168 09
288	Ufficiatura Abbondanzi Teresa in	Id.	Id.	»	159 60	»	159 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	849 87
289	Legato Ranieri in S. Ilario di	Id.	Id.	»	35 91	»	35 91		»		»	»	»	»	»	»	»	»	191 22
290	Chiesa ricettizia di S. Girolamo di	Cittanuova	Reggio Calabria	1413 29	423 99	989 30	»		»		15 57	1852 92	1978 60	3847 09	163 06	261 18	424 24	3422 85	552 42
291	Chiesa ricettizia di S. Domenico in Sitizzano di	Cosoleto	Id.	514 31	154 29	360 02	»		»		394 02	720 04	720 04	1834 10	63 36	95 05	158 41	1675 69	35 57
292	Beneficio di S. Agostino in	Castelnuovo Sotto	Reggio Emilia	29 73	8 92	20 81	»		»		»	»	34 22	34 22	»	4 52	4 52	29 70	32 83
293	Beneficio di S. Nicolò da Tolentino in	Gattatico	Id.	366 16	109 85	256 31	»		»		»	133 85	512 62	646 47	11 78	67 67	79 45	567 02	307 89
294	Beneficio di S. Gio. Batt. nella chiesa degli ex Serviti di Villapiana in	Montecchio	Id.	»	4 26	»	4 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	22 68
295	Beneficio o legato Prati in	Id.	Id.	394 56	118 36	276 20	»		»		2 30	552 40	552 40	1107 10	48 61	72 92	121 53	985 57	155 84
296	Beneficio di S. Donnino Martire in	Id.	Id.	»	28 74	»	28 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 04
297	Beneficio di S. Girolamo in S. Stefano di	Reggio	Id.	»	61 21	»	61 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	325 94
298	Cappellania Bassoli in	Rolo	Id.	»	64 95	»	64 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	336 06
299	Beneficio di S. Anna in	Vezzano	Id.	152 72	45 82	106 90	»		»		»	208 45	213 80	422 25	18 34	28 22	46 56	375 69	63 »
300	Beneficio di S. Giovanni Decollato in	Rovigo	Rovigo	53 91	122 89	»	68 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	406 70
301	Legato Magrini in	Salara	Id.	16 55	4 96	11 59	»		»		»	19 90	23 18	43 08	1 75	3 06	4 81	38 27	7 98
302	Beneficio dell'Annunziata in Presciane di	S. Bellino	Id.	»	110 56	»	110 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	588 73
303	Chiesa ricettizia dei Santi Felice e Martino in Massascusa di	Ceraso	Salerno	703 43	272 66	430 77	»		»		»	603 08	861 54	1464 62	53 07	113 72	166 79	1297 83	524 87
304	Capitolo della collegiata di S. Maria a Mare in	Majori	Id.	5038 86	1343 52	3695 34	»		»		2563 27	7352 80	7359 11	17275 18	647 05	971 40	1618 45	15656 73	1565 19
305	Chiesa ricettizia di S. Maria della Misericordia in	Oliveto Citra	Id.	3366 »	1133 44	2232 56	»		»		»	1519 38	4465 12	5984 50	133 71	589 40	723 11	5261 39	2995 27
306	Chiesa ricettizia dei Ss. Pietro e Paolo in	S. Giovanni a Piro	Id.	12 95	639 03	»	626 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	3398 13
307	Clero ricettizio di	S. Marina	Id.	3 09	106 43	»	103 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	555 37
308	Chiesa ricettizia del SS. Salvatore in	Torchiara	Id.	80 96	207 05	»	126 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	776 45
309	Canonicato di S. Pietro nella collegiata di	Asciano	Siena	»	80 56	»	80 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	428 99
310	Cappellania di S. Antonio Abate in	Casole d'Elsa	Id.	265 90	84 86	181 04	»		161 72		239 88	362 08	362 08	964 04	31 86	47 80	79 66	884 38	9 20
311	Beneficio dei Ss. Carlo e Girolamo in	Cetona	Id.	»	82 55	»	82 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	439 58
312	Ufficiatura Masti nella chiesa di S. Maria in	Colle	Id.	»	11 08	»	11 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 »
313	Ufficiatura di S. Pier d'Alcantara nella cattedrale di	Id.	Id.	»	50 76	»	50 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	264 93
314	Capitolo della collegiata di	Poggibonsi	Id.	3791 23	1185 02	2606 21	»		3025 92		3453 23	5212 42	5212 42	13878 07	458 69	688 05	1146 74	12731 33	61 81
315	Beneficio del SS. Crocifisso delle vedove nel duomo di	Siena	Id.	»	373 08	»	373 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1967 85
316	Ufficiatura Spennazzi Turamini nel duomo di	Id.	Id.	»	52 92	»	52 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	281 80
317	Cappellania Nicosia Caterina in	Augusta	Siracusa	»	1 53	»	1 53		»		»	»	»	»	»	»	»	»	8 15
318	Cappellania Mangano Vincenzo in	Id.	Id.	»	45 83	»	45 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	244 04
319	Cappellania Scalzo Giuseppe in	Id.	Id.	»	9 80	»	9 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	52 18
320	Cappellania Amato Pietro in	Id.	Id.	»	49 55	»	49 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	263 85
321	Cappellania Fanizzotto Antonio Matteo e fratelli Croce in	Chiaramonte	Id.	»	16 98	»	16 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	90 42
322	Cappellania Russo Pinto Francesco in	Augusta	Id.	»	47 23	»	47 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	251 50
323	Cappellania Busacca Biagio in	Comiso	Id.	»	26 90	»	26 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	143 24
324	Cappellania Lauretto Giovanna in	Id.	Id.	»	4 59	»	4 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	24 44
325	Cappellania Busacca Biagio nell'ex-oratorio di S. Filippo Neri in	Id.	Id.	»	17 21	»	17 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	91 64
326	Cappellania Carbonaro Concetta in	Id.	Id.	»	5 11	»	5 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 21
327	Cappellania Presti Vincenzo in	Id.	Id.	»	30 48	»	30 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	162 30
328	Cappellania Immè Concetta in	Melilli	Id.	»	13 39	»	13 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	71 30
329	Cappellania Garofalo Filippo in	Id.	Id.	»	3 59	»	3 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 12
330	Cappellania Turrisi Michele in	Id.	Id.	»	5 20	»	5 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 68
331	Cappellania I Caggia Pietro in	Modica	Id.	»	49 90	»	49 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	243 77
332	Cappellania II Caggia Pietro in	Id.	Id.	»	109 75	»	109 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	536 13
333	Cappellania Rosso Pietro in	Id.	Id.	»	63 24	»	63 24		»		»	»	»	»	»	»	»	»	336 75
334	Cappellania III Caggia Pietro in	Id.	Id.	»	109 75	»	109 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	536 13
335	Cappellania Grimaldi Francesco in	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	488 84
336	Cappellania Castelletti Giacomo ed Antonino in	Ragusa	Id.	30 67	9 20	21 47	»		»		»	40 91	42 94	83 85	3 60	5 67	9 27	74 58	13 06
337	Cappellania Spadolo Pietro Giovanni in	Id.	Id.	»	38 91	»	38 91		»		»	»	»	»	»	»	»	»	195 83
338	Cappellania Agosto Ippolito nella matrice chiesa di	Rosolini	Id.	»	95 63	»	95 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	509 23
339	Beneficio Scifo Biagio nell'altare dei Ss. Simone e Giuda in S. Maria la Nova di	Scicli	Id.	»	27 54	»	27 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	146 65
340	Cappellania Sardo Filippo in	Siracusa	Id.	»	49 73	»	49 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	264 81

(Continua)

6197 1ª PUBBLICAZIONE.

Il sottoscritto nell'interesse di Elisabetta, Stefano e Primo Sandri, Beatrice Kutrer vedova Sandri, Giuseppe Manfredini, Maddalena Nicolini, Anna Mignani, Luigia Tommasi e Luigia Tabacchi fece ricorso al tribunale civile di Ferrara perchè fossero immessi nel possesso definitivo dei beni della Luigia Pasti in Morè, previa dichiarazione dell'assenza della medesima.

Detto tribunale in camera di consiglio con provvedimento 8 marzo 1873 ammise la domanda dei ricorrenti, ordinando che si assumano sommarie giurate informazioni a mezzo di quattro persone degne di fede che abbiano relazione coi ricorrenti medesimi; e per constatare tutto ciò che si era chiesto dal Pubblico Ministero nella sua requisitoria sull'assenza della Luigia Pasti, delegò poi per assumere le informazioni il signor pretore del secondo mandamento di Ferrara, ed ordinò la pubblicazione del provvedimento a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Giov. Tosi sost. Bolognesi proc.

6480 CITAZIONE.

Il procuratore generale presso la Corte dei conti cita il signor Fanchè cavaliere Gio. Battista, di attuale domicilio incognito, a comparire innanzi la terza sezione della Corte stessa all'udienza fissata dal signor presidente del 30 aprile 1874 per il pagamento di lire 4000, interessi legali e spese.

Roma, li 2 dicembre 1873.

Vincenzo Vespasiani usciere.

REVOCA DI MANDATO. 6503

Si deduce a pubblica notizia che il signor Francesco Giovannetti del vivente Luigi con atto a rogito del sottoscritto notaro del giorno di oggi ha revocato interamente il mandato di procura generale fatto in persona di Giuseppe Fabbri il giorno 12 marzo 1873 per gli stessi atti.

Roma, 3 dicembre 1873.

Alessandro Venuti
notaro pubblico di Collegio in Roma.

6482 FALLIMENTO
di Peligot Luisa
domiciliata in Roma con negozio di mercerie e chincaglierie in via della Scrofa, numero 62.

Il Regio tribunale di commercio di Roma con sua sentenza emanata oggi stesso ha dichiarato aperto il fallimento di Luisa Peligot, delegando alla procedura degli atti il presidente di questo tribunale avvocato Lupi Ciro, sulla relazione del quale e tostochè siansi potuti raccogliere i dati necessari si riserba di determinare il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti. Ha ordinata l'apposizione dei suggelli, nominando a sindaco provvisorio il signor Nardecci Alessandro banchiere, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale posta nell'ex-convento dei Filippini nel giorno 16 dicembre corrente alle ore 12 meridiane ed avanti il sullodato giudice delegato.

Roma, 2 dicembre 1873.

Il vicecanc. Ermanno Pasti.

AUTORIZZAZIONE. 6074
(3ª pubblicazione)

La sezione promiscua del tribunale civile e correzionale di Firenze composta degli illustrissimi signori avv. Lorenzo Bonci facente funzione di presidente, Francesco Pieromaldi giudice e Ettore Baldi aggiunto giudiziario, riuniti in camera di consiglio:

Visto il ricorso presentato da tutti quanti gli interessati nella eredità Cheli sotto di 12 agosto 1873;

Visti i documenti annessi;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Sentito il giudice relatore;

Ritenuto che mentre ogni prova sulla qualità dei ricorrenti di eredi del fu Angiolo Cheli emerge dal testamento di questo, le domande dai medesimi avanzate non possono incontrare opposizione di sorta;

Perciò

Previa la dichiarazione che i signori Amerigo Cheli, Emilia Cheli nei Fraschetti e Zelinda Cheli vedova Fraschetti sono i soli aventi diritto alla successione del fu Angiolo Cheli, il primo come erede testamentario e le altre due come legittimarie, autorizza la Cassa dei depositi a restituire liberamente ai predetti signori eredi Cheli o ad un loro procuratore speciale insieme ai signori Romanelli Righi ed eredi Segni la quota che spettava al signor Angiolo Cheli nel deposito fatto a cauzione dell'accollo dei lavori della ferrovia Asciano-Grosseto, e che consiste per la successione Cheli in numero 193 obbligazioni della strada ferrata Centrale Toscana del valore nominale di lire cinquecento ciascuna, da repartirsi poi dette 193 obbligazioni per quattro sesti al signor Amerigo Cheli, per un sesto alla signora Emilia Cheli nei Fraschetti, e per l'altro sesto alla signora Zelinda Cheli vedova Fraschetti.

Così deciso in camera di consiglio questo di 16 agosto 1873.

Lorenzo Bonci ff. di presidente — V. Ferrari vicecanc.

Per copia conforme salvo ecc.

Spedita dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Lì 21 ottobre 1873.

Il vicecancelliere V. Ferrari.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Li signori coniugi Maretti Camilla fu Gaetano e Anselmi Benedetto per l'autorizzazione alla moglie, domiciliati e residenti in Piacenza, ammessi al beneficio dei poveri con delibera della Commissione competente dell'8 luglio 1872, a mezzo del sottoscritto, loro procuratore

Rendono noto

Che sulle loro istanze il tribunale civile e correzionale di Piacenza, con sua sentenza del 26 agosto 1873 ha dichiarato, ad ogni effetto di ragione e di legge, l'assenza di Girolamo Maretti fu Gaetano, già domiciliato ultimamente a Piacenza.

Piacenza, 31 ottobre 1873

5913 Dott. Gervasi.

SUNTO DI DECRETO. 6448
(1ª pubblicazione)

Ad istanza di Trinchero Carlo fu Michele da Torino, ammesso al benefizio della gratuita clientela con decreto 30 ottobre 1873, rappresentato dal sottoscritto, il tribunale civile di Torino, con decreto 17 novembre 1873, autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano ad addivenire al tramutamento del certificato di rendita di annue lire 25 consolidato 5 per cento col num. 29765, intestato alla defunta Domenica Degioanni fu Antonio, moglie del suddetto Trinchero, in una equivalente cartella al portatore, da rimettersi allo stesso Trinchero Carlo quale unico erede di detta Domenica Degioanni.

Preve not. Filippo
procuratore capo in Torino.

AVVISO. 6449
(1ª pubblicazione)

Giovanni Maroni possidente domiciliato in Chiusi, nella sua qualità di curatore degli interdetti Leopoldo e Federico Baldacci di Chiusi, e reclusi nel manicomio di Siena, deduce a pubblica notizia, che essendo morto intestato nel 17 marzo 1872 Federico Baldacci, unico erede del medesimo fu per legge il suo fratello Leopoldo.

Invita pertanto chiunque possa aver diritto su detta eredità a farlo valere entro il perentorio termine di giorni 15, decorso il quale termine senza aver fatta alcuna domanda alla cancelleria della pretura di Chiusi, si intenderà decaduto da ogni diritto.

Chiusi, li 27 novembre 1873.

Luigi Cecchini legale.

PROVINCIA DI TORINO — INTENDENZA DI FINANZA

Avviso d'Asta *per l'appalto della tassa sulla macinazione dei cereali.*

Art. 1. Dovendosi procedere, a norma dell'art. 3 della legge del dì 7 luglio 1868, num. 4490, sulla tassa della macinazione dei cereali, all'appalto della detta tassa, per conferire all'appaltatore:

a) Il diritto di riscuotere nei mulini appaltati a ragione di peso, e secondo la tariffa stabilita dall'art. 1 della mentovata legge, la tassa di macinazione sui cereali che vi si sfarineranno pendente la durata dello appalto;

b) E l'obbligo di pagare all'esattore delle imposte dirette le somme liquidate in base al numero dei giri segnati dai contatori applicati a ciascun palmento dei mulini medesimi;

Si terrà detto appalto nella sala dell'Intendente di Finanza di Torino, presso il suo Uffizio, in via Bogino, n° 6, nel dì 10 dicembre corrente, alle ore dieci ant.

Art. 2. Le quote fisse per ogni 100 giri, stabilite per ciascun palmento; i molini che si danno in appalto; i lotti stabiliti; e la decorrenza per ciascuno di essi mulini dell'appalto, sono designati nella tabella qui sotto riportata.

Art. 3. L'appalto ha luogo sotto l'osservanza della legge e dei regolamenti sull'Amministrazione dello Stato, e sulla contabilità generale, delle leggi e dei regolamenti sul macinato, ed in ispecie degli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto del 19 luglio 1868, num. 4491, non che delle clausole tutte dei relativi capitoli d'onere, che sono visibili presso questa Intendenza di Finanza di Torino, e le Agenzie delle imposte dirette ai cui distretti appartengono i mulini, i quali capitoli d'onere s'intendono qui trascritti.

Art. 4. L'appalto si farà a schede segrete in base ad una diminuzione proporzionale di un tanto per cento su tutte le quote, che rappresenterà il premio dell'appaltatore.

Art. 5. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la loro domanda di diminuzione sulle quote fisse in una scheda estesa sopra carta bollata da L. 1 20, debitamente sottoscritta, e chiusa in piego suggellato.

Nella scheda la diminuzione richiesta a titolo di premio dovrà essere scritta in tutte lettere ed in cifre, e dovrà essere espressa in un'aliquota percentuale sullo ammontare delle quote fisse: cioè del due, 2, del due e centesimi cinquanta, 2 50, del tre, 3, ecc., per cento.

Le schede non conformi a queste prescrizioni saranno considerate come nulle.

Non sarà tenuto alcun conto delle schede contenenti domande condizionate o per persona da nominare.

Art. 6. L'appalto di ciascuno dei due lotti sarà deliberato al migliore offerente, purchè la diminuzione percentuale offerta sulle quote non ecceda il limite massimo fissato dal Ministero delle Finanze in apposita scheda suggellata, che sarà depositata sul banco degli incanti durante l'asta, e che sarà aperta dopo che siano lette le offerte contenute nelle schede degli aspiranti.

Art. 7. In caso di deliberamento, si potranno fare offerte di miglioria non inferiori ad un ventesimo, nel termine di giorni 5 dall'avvenuta aggiudicazione. Tale termine scadrà perciò col giorno quindici dicembre corrente, alle ore dieci antim.

Art. 8. L'aggiudicatario rimane obbligato per il fatto stesso dell'aggiudicazione. Lo Stato non è obbligato che dopo l'approvazione del contratto.

Pendente l'approvazione del contratto, lo appaltatore dovrà assumere l'esercizio provvisorio delle sue funzioni, se ne venga richiesto dall'Amministrazione.

Art. 9. Non possono concorrere all'asta i mugnai che si trovino in debito di oltre una rata quindicinale di tassa verso l'erario, o che siano stati già condannati per una delle contravvenzioni alla legge ed ai regolamenti del macinato, escluse quelle indicate ai numeri 2 e 3 dell'art. 8 del regolamento approvato col Regio decreto del 2 aprile 1871, n. 157 (Serie 2ª).

Sono ammessi a concorrere all'asta anche i proprietari e gli esercenti dei mulini compresi nell'appalto. Se non che, qualora uno di essi, od altro cointeressato nell'esercizio di qualcuno di essi mulini, riesca deliberatario, continuerà ad aver luogo a carico dell'esercente, nel caso di ritardato pagamento della tassa, la sospensione dallo esercizio, comminata dall'articolo 15 della legge 7 luglio 1868, numero 4490, e inoltre pei mulini nei quali il deliberatario abbia interesse, le disposizioni speciali relative alla revisione straordinaria delle quote contenute nel capitolato di appalto saranno applicabili soltanto pei fatti indipendenti dalla sua volontà.

Art. 10. Per essere ammesso all'asta il concorrente dovrà fare un deposito in danaro od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa di lire 1961 pel lotto n° 1, e di lire 688 pel lotto n° 2.

I depositi dovranno essere provati con la presentazione della quietanza della Tesoreria provinciale di Torino alla Commissione dell'asta, la quale, chiusa l'asta, li farà rendere immediatamente, eccettuato quello dell'aggiudicatario di ciascun lotto.

Art. 11. L'appaltatore prima di entrare in ufficio, e non mai oltre i dieci giorni dalla notificazione della approvazione del contratto, dovrà prestare la cauzione di lire 19,603 80, diciannovemila seicentotrè e centesimi ottanta pel lotto n° 1, e lire seimilaottocento settantacinque e centesimi trentuno (L. 6,875 31) pel lotto n° 2, od in numerario, od in beni stabili, od in rendita pubblica dello Stato, secondo le disposizioni dell'art. 17 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), per la riscossione delle imposte dirette.

La cauzione potrà essere in tutto od in parte supplita dalla fideiussione di due persone note ed accette agli esattori, ai quali, per ragione di territorio, spetta di riscuotere la tassa liquidata a carico dei mulini compresi nell'appalto.

Art. 12. Se l'appaltatore ritardi a presentare la cauzione oltre il termine stabilito nell'articolo precedente perde ogni diritto alla restituzione del deposito; e l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, provvedendo intanto all'esercizio dell'appalto, sotto la responsabilità ed a rischio e pericolo dell'appaltatore decaduto.

Art. 13. Il deposito rimane, inoltre, in assoluta proprietà della finanza se l'appaltatore non si presenti nel termine stabilito a sottoscrivere il contratto, ed anche se si riconosca nell'appaltatore qualcuna delle incompatibilità dette nell'art. 9. Resta nondimeno inalterata nell'appaltatore la responsabilità per i danni e le spese maggiori che avesse cagionati.

Art. 14. Il contratto di appalto è valevole per un anno e s'intenderà rinnovato alle stesse condizioni di anno in anno, quando non intervenga formale disdetta data da una delle parti contraenti, la quale disdetta dovrà farsi dall'appaltatore almeno due mesi e dall'Amministrazione almeno un mese prima della scadenza dello appalto.

Art. 15. Tutte le spese del contratto e quelle eziandio relative all'esecuzione dell'appalto, salvo i casi esplicitamente accennati nei capitoli d'oneri, sono a carico dell'appaltatore.

Art. 16. L'Amministrazione finanziaria si riserva la facoltà di escludere dall'appalto il mulino compreso nel rispettivo lotto della tabella qui sotto riportata, rispetto al quale si ottenesse l'accordo fra l'Amministrazione e l'esercente sulla quota fissa per ogni cento giri di macina, prima dell'ora in cui avrà principio l'asta pubblica.

DESIGNAZIONE DEI MULINI

N° d'ordine	Comuni	Denominazione del mulino	Nome e cognome del Proprietario	Nome e cognome dell'Esercente	Qualità del motore	Numerazione dei palmenti	Quota fissa per 100 giri di ciascun palmento	Tassa media liquidata per ogni quindicina	Decorrenza dell'appalto
			LOTTO N. 1.						
1	Rivoli	Fella Barca o di Collegno	Grattoni ing. Severino	Grattoni ing. Francesco	Idraulico	Dall'1 al 24	9 60	6534 60	1° gennaio 1874
			LOTTO N. 2.						
2	Brandizzo	Nuovo	Ditta Tavolai e Ricchiardi	Ditta Tavolai e Ricchiardi	Idraulico	Dall'1 al 9	9 60	2291 77	1° gennaio 1874

6505 Torino, addì 3 dicembre 1873.

L'Intendente: CALVI.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 31 Ottobre 1873. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Voce	Parziali	Totali
Numerario immobilizzato	L.it. 20,000,000 »	31,321,216 03
» disponibile	» 11,321,216 03	
Biglietti Banca Nazionale		L.it. 76,025,546 »
Portafoglio		» 74,627,212 50
Anticipazioni		» 83,273,992 70
Pegni di ... oggetti preziosi	L.it. 10,987,809 »	12,365,864 »
metalli rozzi	» 172,331 »	
pannine nuove ed usate	» 1,205,724 »	
Fondi pubblici		» 14,811,864 24
Immobili		» 4,785,594 72
Effetti all'incasso		» 317,525 48
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli		» 944,635 88
Prestiti diversi		» 15,255,833 73
Servizio di cassa Camera di Commercio di Avellino		» 446 64
Depositi di Titoli e valute metalliche		» 15,394,252 24
Spese		» 3,496,311 22
Diversi		» 8,150,532 90
		L.it. 289,779,828 28

PASSIVO.

Voce	Parziali	Totali
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi		L.it. 204,009,910 92
Mandati e delegazioni a pagarsi		» 1,140,344 52
Conti correnti semplici disponibili	L.it. 9,725,130 35	24,938,608 02
» non disponibili	» 635,504 32	
» ad interesse	» 6,828,650 54	
» per risparmi	» 7,749,412 81	
Servizi di cassa — Debito Pubblico	» 742,060 84	1,603,077 13
» Consorzio Nazionale	» 5,397 50	
» Provincia di Napoli	» 410,212 79	
» Idem di Salerno	» 349,582 54	
» Ricevitorie provinciali	» 95,823 46	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata		» 3,660,000 »
Patrimonio del Banco	L.it. 30,000,000 »	30,123,828 »
Patrimonio della Cassa di Risparmio	» 123,828 »	
Fondo di riserva		» 2,871,857 52
Depositanti di titoli e valute metalliche		» 15,394,252 24
Benefizi		» 5,514,672 32
Diversi		» 523,187 61
		L.it. 289,779,828 28

Visto
Il Direttore Generale
G. Colonna.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

6333

MONTE DI PIETÀ DI ROMA

Notificazione d'asta per appalto dei lavori tipografici

Il R. Commissario per la temporanea amministrazione del Monte di Pietà di Roma rende noto ai tipografi che vogliono concorrere all'appalto del servizio tipografico dello Stabilimento a cominciare dal venturo anno 1874, che fino al mezzodì del giorno 17 dicembre corrente potranno esibire la propria offerta per essere presa in considerazione, osservate le seguenti condizioni:

1° L'appalto è subordinato alle prescrizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni espresse nel capitolato specialmente redatto.

2° La durata dell'appalto è di un quinquennio da aver principio col 1° gennaio 1874.

3° Gli oblatori dovranno presentare alla segreteria del Monte o allo studio del notaro signor Francesco Guidi, via Giubbonari, n. 36, le loro offerte scritte in carta da bollo da lira una, colla elezione del domicilio, e colla indicazione in lettere del ribasso che intendono fare sui prezzi risultanti dalla tariffa unita al capitolato.

4° Ad ogni offerta debbono unirsi i certificati comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni volute dal regolamento suddetto.

5° Ogni oblatore dovrà eseguire, contemporaneamente alla presentazione della offerta, nella cassa del Monte il deposito di 1000 a garanzia dell'offerta stessa, delle spese di asta e del conseguente contratto, che debbono rimanere a carico del deliberatario definitivo.

Il deliberatario definitivo dovrà inoltre portare una cauzione di L. 3000 da rimanere depositate nella cassa del Monte fino alla cessazione del contratto ed alla liquidazione dei relativi interessi.

6° Il giorno 20 dicembre, alle ore 11 antimer., nell'Ufficio ed alla presenza del R. Commissario, e coll'assistenza di notaro, si procederà alla pubblica gara sulla base dell'offerta che sarà stata riputata migliore sotto tutti i vari riflessi.

7° Il capitolato colle annesse tariffe ed i campioni delle varie qualità di carta e degli stampati sono visibili nella computisteria del Monte di Pietà di Roma.

Roma, 3 dicembre 1873.

6496 *Il R. Commissario*: A. D'EMARESE.

MUNICIPIO DI AVERSA

Dovendosi appaltare il dazio sul vino ed aceto per l'anno 1874, si avverte che venerdì 12 corrente dicembre, alle ore 10 ant., su questa casa comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, avrà luogo la pubblica gara ad estinzione di candela vergine, con termini abbreviati, sulla cifra di lire 55,000.

Le offerte in aumento dovranno essere non minori di lire 5.

I patti e le condizioni che regolar debbono l'appalto son descritti in apposito capitolato ostensibile nella segreteria del comune, una col regolamento e tariffa, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ogni giorno, tranne i dì festivi.

Non saranno ammessi alla licitazione coloro che non si uniformeranno alle condizioni prescritte col capitolato, e non avranno presentato un garante solidale di soddisfazione del municipio, oltre alla cauzione provvisoria di lire 1500 per guarentigia dell'asta.

Il tempo utile per le offerte di ventesima è fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 19 detto mese di dicembre.

Dato in Aversa, oggi 1° dicembre 1873.

6489 *Il Sindaco*: F. VITALE.

R. INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI ANCONA

Si rende noto:

Che nell'avviso d'asta in seguito ad offerto ribasso in grado di ventesimo per l'appalto del trasporto sali da Sinigaglia a Foligno pubblicatosi il 27 novembre prossimo passato, alla linea dodicesima là ove dice L. 1,247,376 63 al quintale, si debba intendere sostituito L. 1,518,864 9 per ogni quintale, corrispondente a lire 55,945 87 per la quantità presuntiva di quintali 36834, quale reale prezzo da servire di base al nuovo incanto da tenersi il 15 decembre corrente.

Tanto si deduce a notizia per ogni migliore effetto.

Ancona, 1° decembre 1873.

Per l'Intendente
Il Primo Segretario: A. CASARI.

6492

BANCA INDUSTRIALE TOSCANA
Firenze, via dei Servi, n° 2 *bis*

A tenore dell'art. 37 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel dì 9 dicembre prossimo, a ore 1 pomer., in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

Ordine del giorno:

1° Elezione di otto consiglieri in surrogazione dei seguenti usciti di ufficio per estrazione a sorte: Borgheri Alessandro - Carrega Bertolini march. Andrea - Cini cav. Bartolommeo - Covoni march. Mario - Fenzi Emanuele Orazio - Peruzzi comm. Ubaldino - Turri cav. Giulio - Wagnière Federico Vittorio, i quali sono rieleggibili.

2° Elezioni di 2 censori effettivi e 2 supplenti in surrogazione dei seguenti usciti d'ufficio: Grego Giuseppe - Berri Raffaello (Effettivi) - Volpini Cesare - Todesco dott. Elio (Supplenti), i quali sono pure rieleggibili.

Si ricordano le norme stabilite dal detto statuto negli articoli qui appiedi trascritti, per munirsi dei poteri necessari all'ammissione all'assemblea generale.

Firenze, 19 novembre 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
UBALDINO PERUZZI.

Estratto dello statuto.

Art. 33. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti possessori di cinquanta azioni almeno e dei relativi certificati provvisorii.

Esse dovranno essere depositate otto giorni prima della riunione dell'assemblea generale nell'ufficio della Società, ritirandone il biglietto d'ammissione, nel quale sarà indicato il numero delle azioni depositate e dei relativi voti.

Art. 34. L'azionista avrà facoltà di farsi rappresentare da altro azionista, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto d'ammissione. 6297

COMUNE DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno 14 dicembre venturo, alle ore 3 pomerid., nell'ufficio comunale, avanti il sindaco, avranno luogo i primi esperimenti di pubblica licitazione onde appaltare per tutto il venturo anno 1874 il dazio sulla vendita del vino al minuto (riservato al comune il dazio che derivasse da forniture militari) in base alle leggi generali vigenti sui dazi di consumo, del capitolato speciale, e del verbale della Giunta 29 novembre corrente, ostensibili nell'ufficio comunale.

L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine secondo prescrivesi nel regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, con dichiarazione che non sarà ricevuta offerta se fosse condizionata e non accompagnata da idonea cauzione, e dal deposito prescritto dalla legge.

Dall'ufficio comunale, li 30 novembre 1873.

6488 *Il Sindaco*: CARLO ROSICARELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 23 *al* 29 *novembre* 1873. 6493

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	462	396	108,408 60	91,184 99
Depositi diversi	160	61	122,660 80	83,177 12
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	2,548 13	57,196 29
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	45,200 »	1,400 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			278,817 53	232,958 40

AVIS.

La Légation I. et R. d'Autriche-Hongrie à Rome prévient les nationaux austro-hongrois en Italie qu'à l'occasion du 25ème anniversaire de l'avènement au trône de Sa Majesté l'Empereur et Roi François Joseph I, un Comité formé sous la présidence du maire de Vienne, a créé une fondation portant le titre de

Fondation François Joseph
(Franz-Joseph Stiftung),

dont le produit est destiné à améliorer les conditions d'existence de l'industrie ouvrière à Vienne.

Le programme de la fondation et la liste de souscription se trouvent déposés à la Légation I. et R. (Palais d'Autriche), qui recevra, avec reconnaissance, les offrandes qu'on voudra bien lui faire parvenir.

Rome, le 2 décembre 1873. 6469

Convocazione straordinaria

dell'assemblea generale degli azionisti della Società Anonima Commerciale, Industriale ed Agricola per la Tunisia

A forma degli articoli 23 e 25 degli statuti sociali, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberata la convocazione dell'assemblea generale dei soci pel dì 20 dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sede della Società medesima, qui in Roma, via della Colonna, n° 22, col seguente ordine del giorno:

1° Rapporto dei Censori;
2° Approvazione dello stato sociale;
3° Scioglimento della Società.

Per la Società Anonima Commerciale, Industriale ed Agricola per la Tunisia
Il Presidente: N. NISCO.

6098

Secondo Avviso.

Domenica 14 corrente dicembre, alle ore quattordici antimeridiane, sono convocati in assemblea generale i caratisti della Banca Mutua Romana nella sala Filodrammatica Romana, via della Stamperia, n° 4, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Ricevere la dimissione del titolare dalla carica di direttore generale della Banca;

2° Provvedere per la liquidazione forzata del patrimonio sociale sino al punto di soddisfare integralmente tutti gl'impegni legittimamente assunti dall'associazione;

3° Nominare due liquidatori ed un censore affine di procedere alla suddetta liquidazione con tutti i mezzi legali a senso di legge e della convenzione sociale.

6499 *Il Direttore Generale*: G. D'AMATO.

SOCIETÀ ENOLOGICA VALTELLINESE

Gli azionisti sono convocati, conforme al disposto dell'art. 11 dello statuto, in assemblea straordinaria pel giorno di domenica 14 dicembre, alle ore 10 antim., nella sala del Teatro Sociale in Sondrio, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta del Consiglio per la costruzione dello stabilimento enologico, secondo il progetto presentato dalla Commissione.

Si ricorda il disposto degli articoli 13 e 14 dello statuto, riguardo alle norme di votazione.

Sondrio, 1° dicembre 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
BRESSAN.

6491

INTENDENZA DI FINANZA PER LA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Castel San Giovanni, al n° 3, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Castel San Giovanni, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . L. 7124 10
» ai sali di . . » 718 30
E quindi in complesso di . L. 7842 40

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 456 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 dicembre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

6417 *L'Intendente*: ROMEO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LECCE

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862 n. 793 e 24 novembre 1864 n. 2600, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Avviso d'Asta.

Per effetto dell'avvenuta deserzione d'asta al dì 30 aprile 1873 per la definitiva aggiudicazione del lotto 61 elenco 27, C. E., sul relativo prezzo di stima.

Il Ministero delle Finanze (Direz. generale del demanio e delle tasse sugli affari), con dispaccio del 25 settembre 1873 num. 73145-22545 partecipato dalla Società anonima su nominata con sua nota del 29 ottobre seguente n. 46506 autorizzava la esposizione a nuovi incanti del suddetto lotto con la riduzione seguente.

Descrizione del fondo sito in Taranto

El. 27. C. E. Lotto 61. Masseria detta Capocanali posta nel comune di Taranto, la quale si compone di terreni olivati, seminabili e macchiosi, nonchè di caseggiato e di scorte vive e morte. La estensione dei terreni forma una sola tenuta di ett. 172,84,68 e confina a settentrione con terreni olivati della masseria Tutisco del sig. Ayala, a sud con terreni delle masserie una detta Masseria Nuova di Epifani Luca, l'altra detta la Felice del cav. Nicola Galeone, a ponente con terre della masseria Statte del barone Blasi. Il caseggiato si compone di locali a pian terreno e superiori, capanne, corti, stalle, magazzini, vasi d'acqua ed altri accessori, nonchè della cappella e di un trappeto in ordine. Riportata sul catasto del comune di Taranto alle articolo 1510, sezione F, numeri 191 a 198, valutata lire 99,084,23 e ridotta a lire 89,175,81.

L'asta sarà aperta sul detto prezzo ridotto di lire 89,175,81, tra cui lire 5,008,43 di scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200.

L'asta avrà luogo alle ore 12 a. m. del giorno 20 decembre prossimo venturo nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza con intervento ed assistenza del sig. Intendente di Finanza o di un delegato e presso il detto ufficio di finanza trovasi depositato il capitolato di vendita.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, documentare di aver depositato presso l'ufficio del registro di Taranto, in danaro od in titoli di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la 1ª rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autenticata da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira per ogni aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'articolo 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo diritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate coll'art. 17 del capitolato generale.

Gli atti relativi alla vendita del suddescritto lotto saranno resi ostensibili nel suddetto ufficio dell'Intendenza, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Lecce, 12 novembre 1873.

Dall'Intendenza di Finanza
L'Intendente: BLANCO.

6316

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.